

PRE-ACCETTAZIONE E LISTA DI ATTESA

La lista di attesa è quello strumento che permette di ordinare seguendo un percorso stabilito una sequenza di persone che chiedono , direttamente o indirettamente, di essere ricoverate in una struttura.

La struttura riceve telefonicamente o per via mail una richiesta di ricovero, per lo più da ASL, ma anche da privati cittadini od altri Enti.

Chi la effettua dovrà inviare, su specifica richiesta, una documentazione clinica preliminare.

A tutte le richieste sarà dato un appuntamento per effettuare un colloquio di valutazione.

Il primo colloquio avverrà prevalentemente all'interno della Struttura e sarà condotto da uno psichiatra , uno psicologa e l'Assistente sociale. Potranno parteciparvi altre figure professionali, scelte sulla base della documentazione inviata in precedenza.

E' previsto comunque la possibilità di effettuare un primo colloquio, per quanto non sufficiente, anche senza l'interessato se al momento è impossibilitato a recarsi personalmente presso la Struttura per i più disparati motivi. Se la difficoltà nel raggiungere il Centro di Riabilitazione è insormontabile, è possibile anche ipotizzare un collegamento da remoto, anche se rimane ampiamente preferibile un incontro di persona

Il colloquio iniziale pertanto prevede la possibilità di inserire un paziente in lista di attesa se ritenuto idoneo. Se invece il ricovero viene ritenuto inadeguato o inappropriato il nominativo non sarà inserito nella lista di coloro che saranno ammessi, e comunque ne sarà data una motivazione scritta al richiedente. L'ingresso al Centro di riabilitazione sarà comunque sempre subordinato a specifica ed apposita autorizzazione rilasciata dalla ASL di residenza del paziente finalizzata all'inizio della presa in carico.

MODALITA' GESTIONE LISTA D'ATTESA

La lista d'attesa, è formalizzata attraverso l'analisi di diversi fattori qualitativi che insieme concorrono ad una valutazione globale che meglio definisce le caratteristiche del richiedente.

I fattori presi in considerazione sono i seguenti:

1. Data presentazione domanda di ingresso
2. Età
3. Patologia di base
4. Compatibilità ambientale
5. Precedenti interventi riabilitativi
6. Aspettative all'intervento
7. Aggressività comportamentale
8. Capacità relazionale

La decisione sarà presa anche dopo avere consultato la documentazione portata in visione, comprese le relazioni effettuate in precedenza.

La finalità della valutazione è quella di inserire nel contesto terapeutico del San Raffaele Viterbo, pazienti che siano in linea con le caratteristiche cliniche, riabilitative e sociali della struttura permettendo al paziente la possibilità di usufruire al meglio dei servizi erogati.

Inoltre la valutazione permetterà una strutturazione più omogenea dei gruppi terapeutici, eliminando di fatto delle variabili di eterogeneità potenzialmente di ostacolo allo svolgimento di alcuni aspetti riabilitativi.

Già in fase di colloquio è possibile stabilire quali siano i punti critici che possono rendere il paziente non idoneo al ricovero (come ad esempio episodi di aggressività sia auto che eterodiretta agiti incomprensibilmente ed inaspettatamente), oppure una marcata oppositività al ricovero. In questi casi la risposta sarà di impossibilità al ricovero, non solo per la mancanza di compliance terapeutica, ma di possibile nocimento ad altri degenti. In tal caso verrà inviata una relazione al richiedente (in genere medici specialisti nella Disabilità per Adulti della ASL) dove vengono specificati i motivi del mancato ricovero ed eventuali successive valutazioni.

Per quanto riguarda i tempi di attesa della Lista, questi non possono essere definiti vista la non standardizzazione dei tempi di accettazione/dimissione dei ricoveri dei pazienti all'interno della struttura.

L'attuale lista di attesa, aggiornata al giugno 2025 è caratterizzata da 1 persona in lista di attesa per il Servizio Residenziale (i 95 posti a disposizione sono tutti occupati) e 2 per il servizio semiresidenziale (occupato per intero nei suoi 35 posti previsti)